

All'unanimità ieri sera alla Sala dei Baroni

Dopo l'ultimatum dei farmacisti (che scade lunedì)

Approvate le delibere della giunta per duemila assunzioni al Comune

Dall'amministrazione di sinistra la prima concreta risposta alla drammatica situazione occupazionale della città — L'intervento dell'assessore al decentramento amministrativo, Eugenio Donise

Con voto unanime il consiglio comunale ha approvato ieri sera le delibere proposte dalla giunta per l'assunzione di circa duemila lavoratori operai generali per il servizio di nettezza urbana e dipendenti che garantiranno il funzionamento del consiglio di quartiere e dei servizi municipali decentrati.

Le delibere specificamente riguardano 1.195 addetti alla NU e 768 al decentramento amministrativo. Alle assunzioni si procederà, come concordato con i sindacati, in secondo ordine, i criteri esposti dalla prefettura (che ha consigliato di escludere i concorsi) per chiamare a ruota il collocamento del 40 per cento e per il 60 per cento assorbendo il personale dei cantieri di lavoro.

Nel dibattito sulle due delibere sono intervenuti i rappresentanti di tutti i gruppi. Il compagno Telemaco Malagoli ha detto che, sebbene la proposta concreta dell'amministrazione comunale è la prima prova di un discorso nuovo. Resta, comunque, il grave problema dell'occupazione a Napoli che sta acuendosi perché il governo si ostina a non mantenere gli impegni assunti.

Per il capogruppo del PSDI, Picardi, la seduta del consiglio assume particolare rilievo politico perché si è svolta nel quadro di un dibattito sul corso del dibattito sull'occupazione. Il Comune è il primo tra gli enti pubblici che ha dato una risposta positiva alla drammatica situazione occupazionale: sia di esempio — ha detto Picardi — a tutti gli altri enti pubblici, sia di esempio — ha detto Picardi — a tutti gli altri enti pubblici, sia di esempio — ha detto Picardi — a tutti gli altri enti pubblici.

Dipendenti senza stipendio occupano la direzione Atan

La Cisl-Faisa ha proclamato uno sciopero a tempo indeterminato

Il Consiglio d'azienda dell'Atan ha deciso nella giornata di ieri di occupare simbolicamente la direzione aziendale a Fuorigrotta per sollecitare rapidi e concreti interventi che valgano a sbloccare una situazione fattasi abbastanza pesante per il mancato pagamento delle spettanze di marzo.

I lavoratori dell'Atan, consapevoli delle difficoltà in cui versano le casse comunali e allo scopo di evitare disagi alla cittadinanza, hanno fatto ricorso a questa forma di lotta che mira innanzitutto a richiamare alle loro responsabilità le autorità di governo che tengono chiusi i cordoni della Cisl-Faisa (uno pseudo sindacato autonomo) ha proclamato dal pomeriggio di ieri uno sciopero a tempo indeterminato al quale, per la verità, non ha aderito quasi nessuno.

Ieri lungo sit-in al collocamento



I disoccupati mentre presidiano l'ufficio di collocamento. Vistosi striscioni sono stati sistemati sui muri

Disoccupati e metalmeccanici manifestano oggi a S. Giovanni

Corteo e comizio al largo Tartarone — Domani alle 11 conferenza stampa davanti all'Ufficio del Lavoro — Lavoratori agricoli e alimentaristi manifestano alla Cirio — Continua la lotta alla Ire-Philips

IL PARTITO

SEGRETARI DI SEZIONE

A Pomigliano, ore 18, riunione dei segretari di sezione del basso noiano, con Petrella.

Al V. Scientifico, ore 10, dibattito su «Droga e società», con Raddi e Giannino.

ATTIVO

In federazione, ore 17.30, attivo cellule Osservatorio Vesuviano e Fisica Terrestre con D'Amico.

DISTRETTI SCOLASTICI

A Secondigliano «Centro», ore 18, riunione dei comitati direttivi della zona sui distretti scolastici, con Massaro e Pellecchia.

A Fuorigrotta, ore 18.30, riunione dei comitati direttivi della zona sui distretti scolastici, con Tognon.

DOMANI

A Barra, ore 18, comizio con Valenzi.

Questa mattina i disoccupati organizzati parteciperanno allo sciopero che i metalmeccanici della zona industriale effettuano per il rinnovo dei contratti e lo sviluppo della occupazione.

Il comitato è al casello di S. Giovanni della nuova città. Napoli-Salerno. Ci sarà un corteo e quindi il comizio a piazza Tartarone (nei pressi della Cirio) a S. Giovanni. Parlerà il segretario provinciale della FLM, Guarino.

Ieri i disoccupati organizzati hanno presidato l'ufficio provinciale del lavoro e si attendono per il normale funzionamento. Sulla manifestazione ha emesso un comunicato la federazione provinciale CGIL, CISL e UIL.

«Nonostante il crescere delle tensioni sociali nella nostra città», afferma il comunicato — non ancora vennero affrontati i drammatici problemi della disoccupazione napoletana e non si è avuta l'individuazione di sbocchi adeguati.

«Diventa incomprensibile, di fronte alle attese legittime dei disoccupati — con il loro comunicato — l'atteggiamento dilatorio assunto dagli uffici di collocamento per la stesura della graduatoria per l'assunzione di personale indispensabile per il loro avviamento al lavoro.»

E' per spingere verso soluzioni adeguate che i disoccupati hanno convocato una conferenza stampa per domani alle 11 nello spazio antistante l'ufficio di collocamento. A questa conferenza stessa ora una assemblea aperta ai consigli di fabbrica.

IRE-PHILIPS — Allo sciopero di questa mattina parteciperanno compatti i lavoratori della Ire-Philips che sono impegnati, tra l'altro, in una dura lotta con la direzione per il rispetto degli accordi firmati lo scorso anno e che prevedono la costruzione di un nuovo stabilimento (per 800 nuovi posti di lavoro nel circondario di Barra) e la costruzione di un altro stabilimento di 500 posti di lavoro.

Inoltre i lavoratori chiedono l'immediato ripristino del servizio di trasporto. Per questo stanno attuando da circa due settimane scioperi di reparto di mezz'ora ciascuno.

Per tutta risposta — afferma un comunicato della FLM provinciale e del Consiglio di fabbrica — la direzione ha avuto della «spudoratezza» di inviare un telegramma al prefetto nel quale si lamentano atti di vandalismo e scioperi che metterebbero in discussione la sopravvivenza della fabbrica.

Che si tratti di una provocazione lo dimostra il fatto che durante la lotta gli operai della Ire non hanno mai commesso atti di vandalismo mentre a compromettere la sopravvivenza della fabbrica è proprio la direzione che non si preoccupa ormai da anni di sostituire i dipendenti che sono andati in pensione. Di una riduzione dell'organico di circa 200 unità.

SANITA' — La Federazione regionale CGIL, CISL e UIL, nel quadro della vertenza Campania, ha indetto per il giorno 14 aprile nel salone della Mostra d'Oltremare, un convegno sul tema: «Riforma sanitaria e potenziamento delle strutture in Campania per una efficace difesa della salute».

ALIMENTARISTI — Domani alla Cirio di S. Giovanni, indetta dai sindacati CGIL, CISL e UIL, in occasione della manifestazione di lotta degli operai alimentaristi e dei lavoratori agricoli.

Al «Sannazzaro» incontro sulla prevenzione e la medicina scolastica

Le gravi carenze ed inefficienze del sistema sanitario nei confronti della scuola, la necessità di un esame della situazione e di una «anagrafe sanitaria scolastica» per una medicina preventiva fondata sul controllo attento e sistematico dell'igiene e della salute, l'istituzione di ambulatori scolastici fino al livello della scuola secondaria superiore, sono fra i temi di una importante iniziativa promossa dal ospedale Santobono e dal personale dell'ospedale Santobono e dal Cogdas del Vomero-Arenella.

La struttura sindacale dell'ospedale Santobono e il Cogdas hanno organizzato per oggi alle ore 17, nell'aula magna del liceo classico Sannazzaro un incontro al quale parteciperanno gli assessori comunali alla sanità, prof. Cai, e alla pubblica istruzione, prof. Celesia; i direttori scolastici invitati; tutti gli studenti scolastici — genitori, studenti e docenti — della zona Vomero-Arenella.

41 parallelo

Orazio e Brigitte

Abbiamo letto domenica su «La stampa» che Torino una notizia che interesserà i lettori della bella Brigitte Bardot, infatti, ha deciso di difendere le Joche dall'estinzione e per questo è stata protagonista di una vivace manifestazione srollata a Parigi, contro la caccia indiscriminata alle Joche.

«Sto per realizzare — ha anche annunciato BB — la cosa più importante della mia vita: l'apertura di una fondazione per la difesa di tutti gli animali che l'uomo minaccia di far scomparire».

Non era nemmeno terminata la manifestazione parigina che anche a Napoli — è partito un pesante messaggio a difesa degli animali che si è diffuso in questi giorni. Il sociologo di via Chiaia, infatti, ha lanciato con un corsivo di ben 108 righe un appello che è poi stato nobilitato per la salvezza del Colombo, un volatile che finora si è dimostrato in grado solo di portare i prezzi alle stelle.

Secondo il Mazzoni non è giunto, infatti, ancora il momento di liquidare il Colombo perché «non si possono attribuire ad una persona, e ad una soltanto, tutte le responsabilità per una situazione che affonda le sue radici al di

dei confini nazionali». Ma che bel tipo, il Mazzoni! Farebbe di tutto per non essere inquisito dal suo Colombo pasquale.

Ma questo Colombo qui, centra o no? Lui c'era o no? Era o non era ancora in grado di portare i prezzi alle stelle? Forse di qualcuno laggiù negli USA? Ce lo dica il Mazzoni, non ci tenga ancora che ora sono quattro settimane di questa tritita sulle spine.

Vuoi vedere che per la tua casa ci ha ormai anche stavolta la colpa è di Hegel?

Ora noi dobbiamo dire che chi è che ora è Orazio e Brigitte e non soltanto per le ragioni che a tutti sono note, ma perché dobbiamo dare atto a BB che, con tutta la sua passione per le Joche, non ha ancora proposto di collocare una deliziosa tritita alle stelle di questo non possiamo che esserle grati, pienamente persuasi — come siamo — che non sapremo dirle di no: anche una Joche — surra — non potrebbe far peggio del piccioncino così strenuamente difeso dal professor Mazzoni.

Rodi

Al «Sannazzaro» incontro sulla prevenzione e la medicina scolastica

Le gravi carenze ed inefficienze del sistema sanitario nei confronti della scuola, la necessità di un esame della situazione e di una «anagrafe sanitaria scolastica» per una medicina preventiva fondata sul controllo attento e sistematico dell'igiene e della salute, l'istituzione di ambulatori scolastici fino al livello della scuola secondaria superiore, sono fra i temi di una importante iniziativa promossa dal ospedale Santobono e dal personale dell'ospedale Santobono e dal Cogdas del Vomero-Arenella.

La struttura sindacale dell'ospedale Santobono e il Cogdas hanno organizzato per oggi alle ore 17, nell'aula magna del liceo classico Sannazzaro un incontro al quale parteciperanno gli assessori comunali alla sanità, prof. Cai, e alla pubblica istruzione, prof. Celesia; i direttori scolastici invitati; tutti gli studenti scolastici — genitori, studenti e docenti — della zona Vomero-Arenella.

Il 9 aprile giornata di lotta dei giovani per il lavoro

Una manifestazione provinciale per il lavoro è stata indetta per il 9 aprile dalle leghe dei giovani disoccupati della Campania e non si è ancora avuta la partecipazione dei corsi di formazione professionale e dagli Organismi Autonomi Studenteschi.

La manifestazione provinciale per il lavoro è stata indetta per il 9 aprile dalle leghe dei giovani disoccupati della Campania e non si è ancora avuta la partecipazione dei corsi di formazione professionale e dagli Organismi Autonomi Studenteschi.

Spedite il consiglio

I dipendenti dell'ospedale «Apicella» di Pollena Trochia hanno dato vita a un'assemblea nel corso della quale hanno preso in esame la situazione complessiva in cui versa il nosocomio e hanno approvato un documento con il quale chiedono che si eviti la chiusura dell'ospedale e che si proceda a una normalizzazione che consenta di evitare disagi agli anziani.

Vasti consensi all'iniziativa del comune

«Si» dei macellai per l'agnello a 3800 lire

Numerose adesioni sono già pervenute all'Assessorato all'Annona

Disco verde per i distretti scolastici

«Si» dei macellai per l'agnello a 3800 lire

Numerose adesioni sono già pervenute all'Assessorato all'Annona

Ma l'Istituto ancora non esegue le riparazioni

Rione De Gasperi: pretore ordina i lavori all'IACP

Il Comitato inquilini deciso a ricorrere di nuovo alla magistratura ma questa volta in sede penale

Chi ha preso il rubinetto?

Impegno Vincenzo Lombardi, capo dell'operaie delle ferrovie dello stato di Santa Maria la Bruna, e uno di quei signori animati nel

Impegno Vincenzo Lombardi, capo dell'operaie delle ferrovie dello stato di Santa Maria la Bruna, e uno di quei signori animati nel

Opedale «Apicella» insediare il consiglio

I dipendenti dell'ospedale «Apicella» di Pollena Trochia hanno dato vita a un'assemblea nel corso della quale

I dipendenti dell'ospedale «Apicella» di Pollena Trochia hanno dato vita a un'assemblea nel corso della quale

Medicine: domani si decide

Gli assistiti Emdep e Inadel, delle Casse mutue degli artigiani, commercianti e coltivatori diretti, dell'Atan, delle TPN e del Comune di Napoli dovrebbero pagare i medicinali e poi chiedere il rimborso - Domani riunione alla regione

Se non interverranno fatti nuovi, da lunedì prossimo tutti gli assistiti dell'Emdep, dell'Inadel, dal Comune di Napoli, e dalle Casse mutue artigiani, coltivatori diretti e commercianti, non potranno più valersi dell'assistenza farmaceutica in forma diretta, non potranno cioè avere i medicinali senza pagarsi il costo soddisfacente tra le parti.

Non è certo il caso di sottolineare che cosa rappresenterebbe per migliaia e migliaia di assistiti l'attuazione della decisione dei farmacisti.

Si tratterebbe, nella gran parte dei casi, di rinunciare all'assistenza farmaceutica, in ogni caso, questi assistiti andrebbero incontro a enormi disagi per la ristrettezza dei mezzi e per le lunghe attese per i medicinali che simili procedure richiedono.

Il direttore della Cassa mutua artigiani, dr. Giovanni Aurilemma, ci ha detto che parte della responsabilità di questa situazione è sulla Regione, che ancora non ha definito cosa è stato fatto altrove, un rapporto preciso con gli enti previdenziali al fine di consentire a questi ultimi di conoscere in tempo i fondi disponibili e le eventuali integrazioni da dover effettuare.

Si aggiunge — ci ha detto anche il dr. Aurilemma — che il centro di elaborazione dei dati relativi ai crediti delle farmacie funziona con tempi molto lenti per cui solo con estremo ritardo si viene a conoscenza della situazione debitoria degli enti e si avrà così l'opportunità di un accordo con le Ferrovie del lo stato, per ottenere l'istituzione di treni navetta nel tratto Campi Flegrei-Mergellina.

Due navette metropolitane ad orario libero che viaggi a distanza di blocco dagli altri convogli utilizzando il primo binario di Mergellina e il servizio della stazione Campi Flegrei sono possibili, dice il dr. Scalfati, nel quale si può ottenere un servizio gratuito e insieme indurre numerosi automobilisti a lasciare il proprio mezzo negli ampi parcheggi della zona di piazzale Teichio. Nel documento si propone infine che le fermate dei treni pubblici siano spostate tutte in via Giulio Cesare.

In merito alla prevista chiusura della stazione di Mergellina, il dr. Scalfati ha registrato altri due interventi. C'è un documento del Comitato giuridico di difesa economica e sociale, presentato dal dr. Scalfati, che ha tenuto la battaglia contro la

Ma l'Istituto ancora non esegue le riparazioni

Rione De Gasperi: pretore ordina i lavori all'IACP

Il Comitato inquilini deciso a ricorrere di nuovo alla magistratura ma questa volta in sede penale

Anche dopo che il pretore di Barra aveva dato ordine di eseguire le riparazioni dell'IACP di eseguire, nel Rione De Gasperi a Ponticelli una serie di lavori, l'Istituto non si è minimamente curato di ottemperare: il comitato degli inquilini è adesso deciso a ricorrere nuovamente alla

autorità giudiziaria, in sede penale, per costringere l'IACP ad eseguire quei lavori che riguardano tra l'altro la sicurezza stessa dei cittadini, oltre che la conservazione di un insigne patrimonio di edilizia pubblica.

Gli inquilini avevano fatto ricorso al pretore (si occupa

della causa il magistrato dr. Luigi Francesco Di Nanni, pretore di Barra) denunciando l'inesecuzione dei lavori che aveva provocato gravi pericoli alla stabilità dei fabbricati e precarie condizioni igieniche per tutti gli abitanti.

Dopo una sezione dei luoghi il pretore respinse tutte le eccezioni dell'IACP e ordinò all'Istituto di eliminare immediatamente i seguenti inconvenienti: riparazione dei pozzi di cinque isolati, da dove fuoriusciva liquame nei cortili; dereliquazione e detritazione; ripristino dei prati e del verde e rimozione di una condotta elettrica pericolosa; manutenzione dell'isolato n. 2; rimozione delle costruzioni abusive (pollai, box per auto) per cui l'IACP percepisce indebiti di occupazione; sostituzione delle colonne pluviali; protezione di intercedimenti e rifacimento strati solari; rifacimento degli impianti di fabbricati 20 e 21.

Il procedimento vide la completa vittoria degli inquilini (difesi dall'avv. Domenico Scalfati) e l'ordine di eseguire i lavori elencati fu notificato all'IACP nell'ottobre scorso; nel successivo novembre l'Istituto ricevette di occupazione un «prezzo» specifico, e ciò nonostante non ha mai provveduto ad eseguire i lavori, con la conseguenza che le condizioni sanitarie del rione si sono ulteriormente aggravate.

L'unico provvedimento dell'IACP in questi mesi consistette nei numerosi tentativi di sfratto e nell'applicazione di penali agli inquilini che l'Istituto continuava a mantenere in possesso dei locali, a prescindere «abusivi» quando, con la sanatoria prevista dalla legge potrebbe lasciare in possesso di questi locali, i compiti e obbedire agli ordini del magistrato.

Lo propone il Consiglio di Fuorigrotta

«Navette» sulla linea della metropolitana

Due speciosi interventi del «Comitato ecologico» e del «Fondo mondiale» sulla prevista chiusura del tunnel della «Laziale»

Sulla prevista chiusura, per i radicali lavori di ristrutturazione e di assicurazione, del tunnel della «Laziale» al traffico privato, è intervenuto nuovamente il presidente del consiglio di quartiere di Fuorigrotta dr. Luigi Scalfati, il quale sottopone agli altri colleghi del consiglio un accordo con le Ferrovie dello stato, per ottenere l'istituzione di treni navetta nel tratto Campi Flegrei-Mergellina.

Due navette metropolitane ad orario libero che viaggi a distanza di blocco dagli altri convogli utilizzando il primo binario di Mergellina e il servizio della stazione Campi Flegrei sono possibili, dice il dr. Scalfati, nel quale si può ottenere un servizio gratuito e insieme indurre numerosi automobilisti a lasciare il proprio mezzo negli ampi parcheggi della zona di piazzale Teichio. Nel documento si propone infine che le fermate dei treni pubblici siano spostate tutte in via Giulio Cesare.

In merito alla prevista chiusura della stazione di Mergellina, il dr. Scalfati ha registrato altri due interventi. C'è un documento del Comitato giuridico di difesa economica e sociale, presentato dal dr. Scalfati, che ha tenuto la battaglia contro la

permanenza e la ristrutturazione dell'Istituto nel quale si insinua: 1) che i lavori previsti dureranno troppo e si fa il paragone con il traffico del Monte Bianco; 2) che è dubbia l'efficacia e contraddittoria la scelta di mantenere nella Laziale solo il transito dei treni pubblici; 3) che il traffico del tunnel al traffico privato con un po' di anticipo rispetto all'inizio dei lavori, coincidendo con l'apertura di altri scoli della Tangenziale, voglia significare che il comune blocca ai cittadini le strade pubbliche per far loro pagare il tributo feudale all'Infrasud.

Abbiamo ovviamente abbreviato il contenuto dello stesso documento che si dilunga per ben 5 pagine su simili argomentazioni, e da cui comunque si evince, oltre ad un certo livore non si sa bene per cosa, una strana posizione del comitato stesso. Ad esso in pratica dispiace che sia separato dal traffico pubblico il traffico pubblico da quello privato.

Sul merito delle critiche così pesanti che il comitato stesso ha indirizzato al competente assessore a rispondere.

Lo stesso comitato, assieme al «Fondo mondiale della natura» firma poi un telegramma alla Soprintendenza ai monumenti e al presidente dell'Ente protestando per il mancato avvertimento e secolare piano salita Mergellina emblematico costante disprezzo, assoluto inevitabile provvedimento.

Anche qui stesso linguaggio del precedente documento: solo che il piano nessuno vuole toglierlo di mezzo. Dovendosi allargare la strada, l'Ufficio tecnico ha chiesto un parere alla Direzione generali e agli altri organi competenti. Tra cui anche la Soprintendenza e il «Fondo mondiale», dimostrando la propria correttezza.

Se il piano sarà negativo, c'è stato assicurato presso l'Ufficio tecnico che l'albero non sarà toccato, specie se non è malato e cadente. Le erano, per esempio, i platanus del Vomero, per i quali due stessi enti hanno speso inutilmente parecchie energie.

Il procedimento vide la completa vittoria degli inquilini (difesi dall'avv. Domenico Scalfati) e l'ordine di eseguire i lavori elencati fu notificato all'IACP nell'ottobre scorso; nel successivo novembre l'Istituto ricevette di occupazione un «prezzo» specifico, e ciò nonostante non ha mai provveduto ad eseguire i lavori, con la conseguenza che le condizioni sanitarie del rione si sono ulteriormente aggravate.

L'unico provvedimento dell'IACP in questi mesi consistette nei numerosi tentativi di sfratto e nell'applicazione di penali agli inquilini che l'Istituto continuava a mantenere in possesso dei locali, a prescindere «abusivi» quando, con la sanatoria prevista dalla legge potrebbe lasciare in possesso di questi locali, i compiti e obbedire agli ordini del magistrato.

Chi ha preso il rubinetto?

Impegno Vincenzo Lombardi, capo dell'operaie delle ferrovie dello stato di Santa Maria la Bruna, e uno di quei signori animati nel

Impegno Vincenzo Lombardi, capo dell'operaie delle ferrovie dello stato di Santa Maria la Bruna, e uno di quei signori animati nel

Opedale «Apicella» insediare il consiglio

I dipendenti dell'ospedale «Apicella» di Pollena Trochia hanno dato vita a un'assemblea nel corso della quale

I dipendenti dell'ospedale «Apicella» di Pollena Trochia hanno dato vita a un'assemblea nel corso della quale

Disco verde per i distretti scolastici

«Si» dei macellai per l'agnello a 3800 lire

Numerose adesioni sono già pervenute all'Assessorato all'Annona

In Campania 43.328 infortuni sul lavoro nella seconda metà del '74

In Italia vengono denunciati ogni anno oltre un milione e mezzo di infortuni sul lavoro e circa sessantamila infortuni mortali. In Campania, questi eventi producono a loro volta quasi 65.000 casi di inabilità permanente e oltre 3.000 casi di decessi compiuti e obbedire agli ordini del magistrato.

«Sono questi parte dei dati ricordati nel corso di una conferenza stampa sugli infortuni sul lavoro che si è tenuta al Circolo della stampa e a cui ha partecipato anche il sottosegretario Bossi».

Nel corso della conferenza sono state commentate da prof. Giuseppe Alibrandi, direttore del centro di studi sulle cause disastrose tratte da una pubblicazione del centro di informazione e di documentazione manifatturiera dell'INAIL. La pubblicazione raccoglie alcune interessanti statistiche sugli infortuni sul lavoro e, in particolare, sul periodo gennaio-febbraio 1974.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO
Oggi martedì 6 aprile 1976. Omastico; Celestino (domani); Giovanni.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
Nati: 35. Deceduti: 12.

CULLA
E' nata la piccola Nadia Recco. Ai genitori Claudio e Paola Recco giungono gli auguri dei comunisti di Fuorigrotta e della redazione dell'«Unità».

... ..

E' nato Domenico Borriello. Al papà, compagno Pacifico, alla mamma Assunta Duboso ed in particolare al compagno Mimì Borriello, assessor alla Provincia di Napoli, gli auguri dei comunisti di Barra, della federazione e della redazione dell'«Unità».

LUTTI
Si è spento immaturamente il breve malato del compagno Giuseppe Di Lorenzo, responsabile di zona della Federbraccianti. Alla moglie, ai figli e ai familiari, tutti, giungano le sentite condoglianze della sezione di Barra, dove Giuseppe Di Lorenzo era uno dei più attivi e stimati iscritti della Federazione del PCI e dell'«Unità».

... ..

E' morta a Somma Vesuviana la signora Rosa Sacchi. L'epitaffio vedova De Scervo. Al figlio avv. Francesco De Sirvo, sindaco di

Somma le condoglianze del gruppo consiliare PCI.

E' deceduto domenica il compagno Giuseppe De Lorenzo, della sezione di Barra del PCI e del direttivo della Federbraccianti di Napoli. Ai familiari, le condoglianze della sezione di Barra, della Federbraccianti e dell'«Unità».

FARMACIE NOTTURNE

S. Ferdinando: via Roma 348. Montecassiano: p.zza Danzoni 71. Chiaia: via Carducci 21. Riviera di Chiaia 77; via Mergellina 148; via Tasso 109. Avvocata: via Musco 45. Martella: via S. Maria 357; p.zza Garibaldi 11. San Lorenzo Vicaria: via S. Giovanni Carbonara 83; via Centrale 100. Chiaia: via S. Paolo 20. Stella-S. Carlo: Arenella: via Forcia 201; via Materdei 72; via Garibaldi 218. Poggioreale: via S. P. Vomero-Arenella: via M. P. Cecili 138; p.zza Leonardo 23; via L. Giordano 141; via Mergellina 148. Secondigliano: via S. Maria 80; via D. Fontana 37. Fuorigrotta: p.zza Marconi 10. Colonna 31. Secondigliano: via E. Veronesi 134. Secondigliano: 174. Bagnoli: via L. Silla 52. Ponticelli: via B. Longo 65. Poggioreale: via Stadera 5. Poggioreale 187. S. Giovanni: Corso 909. Posillipo: via Mannoni 120. Barra: via Velotti 9. Secondigliano-Chialino-Martinella: p.zza Municipio 219. Poggioreale: via Duca d'Aosta 13.